

LETTURA DEL GIORNO 16-3

www.laparola.info

Esodo 36

Es 35:4-35

1 Besaleel e Ooliab e tutti gli uomini abili, nei quali il SIGNORE ha messo sapienza e intelligenza per saper eseguire tutti i lavori per il servizio del santuario, faranno ogni cosa secondo quanto il SIGNORE ha ordinato. **2** Mosè chiamò dunque Besaleel e Ooliab e tutti gli uomini abili nei quali il SIGNORE aveva messo intelligenza, tutti quelli il cui cuore spingeva ad applicarsi al lavoro per eseguirlo; **3** essi presero davanti a Mosè tutte le offerte portate dai figli d'Israele per i lavori destinati al servizio del santuario, per eseguirli. Ma ogni mattina i figli d'Israele continuavano a portare a Mosè delle offerte volontarie. **4** Allora tutti gli uomini abili che erano occupati a tutti i lavori del santuario, lasciato ognuno il lavoro che faceva, vennero a dire a Mosè: **5** «Il popolo porta molto più di quello che occorre per eseguire i lavori che il SIGNORE ha comandato di fare». **6** Allora Mosè diede quest'ordine, che fu bandito per l'accampamento: «Né uomo né donna faccia più alcuna opera come offerta per il santuario». Così si impedì al popolo di portare altro; **7** poiché la roba già pronta bastava a fare tutto il lavoro, e ve n'era di avanzo.

I teli

Es 26:1-14

8 Tutti gli uomini abili, tra quelli che eseguivano il lavoro, fecero dunque il tabernacolo di dieci teli, di lino fino ritorto, di filo color violaceo, porporino e scarlatto, con dei cherubini artisticamente lavorati. **9** La lunghezza di un telo era di ventotto cubiti; e la larghezza, di quattro cubiti; tutti i teli erano della stessa misura. **10** Cinque teli furono uniti insieme, e gli altri cinque furono pure uniti insieme. **11** Si misero dei lacci di color violaceo all'orlo del telo che era all'estremità della prima serie di teli; lo stesso si fece all'orlo del telo che era all'estremità della seconda serie. **12** Si misero cinquanta lacci al primo telo, e cinquanta lacci all'orlo del telo che era all'estremità della seconda serie: i lacci corrispondevano l'uno all'altro. **13** Si fecero pure cinquanta fermagli d'oro e si unirono i teli l'uno all'altro mediante i fermagli; così il tabernacolo formò un tutto unico. **14** Si fecero inoltre dei teli di pelo di capra, per servire da tenda per coprire il tabernacolo: di questi teli se ne fecero undici. **15** La lunghezza di ogni telo era di trenta cubiti; la larghezza, di quattro cubiti; gli undici teli avevano la stessa misura. **16** Si unirono insieme, da una parte, cinque teli, e si unirono insieme, dall'altra parte, gli altri sei. **17** Si misero cinquanta lacci all'orlo del telo che era all'estremità della prima serie di teli, e cinquanta lacci all'orlo del telo che era all'estremità della seconda serie. **18** Si fecero cinquanta fermagli di bronzo per unire insieme la tenda, in modo che formasse un tutto unico. **19** Si fece pure per la tenda una coperta di pelli di montone tinte di rosso e, sopra questa, un'altra di pelli di delfino.

Le assi e le loro basi

Es 26:15-30; Ef 2:20-22

20 Poi si fecero per il tabernacolo le assi di legno di acacia, messe per diritto. **21** La lunghezza di un'asse era di dieci cubiti, e la larghezza di un'asse, di un cubito e mezzo. **22** Ogni asse aveva due incastri paralleli; così fu fatto per tutte le assi del tabernacolo. **23** Si fecero dunque le assi per il tabernacolo: venti assi dal lato meridionale, verso il sud; **24** si fecero quaranta basi d'argento sotto le venti assi: due basi sotto ogni asse per i suoi due incastri. **25** Per il secondo lato del tabernacolo, il lato di nord, **26** si fecero venti assi, con le loro quaranta basi d'argento: due basi sotto ogni asse. **27** Per la parte posteriore del tabernacolo, verso occidente, si fecero sei assi. **28** Si fecero pure due assi per gli angoli del tabernacolo, dalla parte posteriore. **29** Queste erano doppie dal basso in su, e al tempo stesso formavano un tutto fino in cima, fino al primo anello. Così fu fatto per tutte e due le

assi che erano ai due angoli. **30** Vi erano dunque otto assi con le loro basi d'argento: sedici basi: due basi sotto ogni asse. **31** Si fecero delle traverse di legno d'acacia: cinque per le assi di un lato del tabernacolo; **32** cinque traverse per le assi dell'altro lato del tabernacolo e cinque traverse per le assi della parte posteriore del tabernacolo, a occidente. **33** Si fecero la traversa di mezzo, in mezzo alle assi, per farla passare da una parte all'altra. **34** Le assi furono rivestite d'oro e furono fatti d'oro gli anelli per i quali dovevano passare le traverse, e le traverse furono rivestite d'oro.

I due veli

Es 26:31-37 (Eb 6:19-20; 10:19-20)

35 Fu fatto pure il velo, di filo violaceo, porporino, scarlatto e di lino fino ritorto con dei cherubini artisticamente lavorati; **36** si fecero per esso quattro colonne di acacia e si rivestirono d'oro; i loro ganci erano d'oro; per le colonne, si fusero quattro basi d'argento.

37 Si fece anche per l'ingresso della tenda una portiera ricamata di filo violaceo, porporino, scarlatto, e di lino fino ritorto. **38** Si fecero le sue cinque colonne con i loro ganci; si rivestirono d'oro i loro capitelli e le loro aste; le loro cinque basi erano di bronzo.

Salmi 14

Ritratto dell'empio

= Sl 53 (Ge 6:5, 11-12; Ro 3:9-20)

1 Al direttore del coro. Di Davide.

Lo stolto ha detto in cuor suo: «Non c'è Dio».

Sono corrotti, fanno cose abominevoli;

non c'è nessuno che faccia il bene.

2 Il SIGNORE ha guardato dal cielo i figli degli uomini,
per vedere se vi è una persona intelligente,
che ricerchi Dio.

3 Tutti si sono sviati, tutti sono corrotti,
non c'è nessuno che faccia il bene,
neppure uno.

4 Sono dunque senza conoscenza tutti questi malvagi,
che divorano il mio popolo come se fosse pane
e non invocano il SIGNORE?

5 Ma ecco, sono presi da grande spavento
quando Dio appare in mezzo ai giusti.

6 Voi cercate di confondere le speranze del misero,
perché il SIGNORE è il suo rifugio.

7 Oh, chi darà da Sion la salvezza a Israele?

Quando il SIGNORE farà ritornare gli esuli del suo popolo,
Giacobbe esulterà, Israele si rallegrerà.

Isaia 53

1 Chi ha creduto a quello che abbiamo annunciato?

A chi è stato rivelato il braccio del SIGNORE?

2 Egli è cresciuto davanti a lui come una pianticella,
come una radice che esce da un arido suolo;
non aveva forma né bellezza da attirare i nostri sguardi,
né aspetto tale da piacerci.

3 Disprezzato e abbandonato dagli uomini,
uomo di dolore, familiare con la sofferenza,

pari a colui davanti al quale ciascuno si nasconde la faccia,
era spregiato, e noi non ne facemmo stima alcuna.

4 Tuttavia erano le nostre malattie che egli portava,
erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato;
ma noi lo ritenevamo colpito,
percosso da Dio e umiliato!

5 Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni,
stroncato a causa delle nostre iniquità;
il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui
e mediante le sue lividure noi siamo stati guariti.

6 Noi tutti eravamo smarriti come pecore,
ognuno di noi seguiva la propria via;
ma il SIGNORE ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

7 Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la bocca.

Come l'agnello condotto al mattatoio,
come la pecora muta davanti a chi la tosa,
egli non aprì la bocca.

8 Dopo l'arresto e la condanna fu tolto di mezzo;
e tra quelli della sua generazione chi rifletté
che egli era strappato dalla terra dei viventi
e colpito a causa dei peccati del mio popolo?

9 Gli avevano assegnato la sepoltura fra gli empi,
ma nella sua morte, egli è stato con il ricco,
perché non aveva commesso violenze
né c'era stato inganno nella sua bocca.

10 Ma il SIGNORE ha voluto stroncarlo con i patimenti.
Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per il peccato,
egli vedrà una discendenza, prolungherà i suoi giorni,
e l'opera del SIGNORE prospererà nelle sue mani.

11 Dopo il tormento dell'anima sua vedrà la luce e sarà soddisfatto;
per la sua conoscenza, il mio servo, il giusto, renderà giusti i molti,
si caricherà egli stesso delle loro iniquità.

12 Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
egli dividerà il bottino con i molti,
perché ha dato se stesso alla morte
ed è stato contato fra i malfattori;
perché egli ha portato i peccati di molti
e ha interceduto per i colpevoli.

Atti 18:1-22

Paolo a Corinto

1Co 1:1-9; 2:1-5; 4:12; 2Co 11:5-12; 12:12-13

1 Dopo questi fatti egli lasciò Atene e si recò a Corinto. **2** Qui trovò un ebreo, di nome Aquila, oriundo del Ponto, giunto di recente dall'Italia insieme con sua moglie Priscilla, perché Claudio aveva ordinato a tutti i Giudei di lasciare Roma. Egli si unì a loro. **3** Essendo del medesimo mestiere, andò ad abitare e a lavorare con loro. Infatti, di mestiere, erano fabbricanti di tende. **4** Ma ogni sabato insegnava nella sinagoga e persuadeva Giudei e Greci. **5** Quando poi Sila e Timoteo giunsero dalla Macedonia, Paolo si dedicò completamente alla Parola, testimoniando ai Giudei che Gesù era il Cristo. **6** Ma poiché essi facevano opposizione e lo insultavano, egli scosse

le sue vesti e disse loro: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo; io ne sono netto; da ora in poi andrò dai pagani». **7** E, uscito di là, entrò in casa di un tale chiamato Tizio Giusto, che temeva Dio, e aveva la casa attigua alla sinagoga. **8** Ma Crispo, capo della sinagoga, credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia. Molti Corinzi, udendo, credevano e venivano battezzati.

9 Una notte il Signore disse in visione a Paolo: «Non temere, ma continua a parlare e non tacere;

10 perché io sono con te, e nessuno ti metterà le mani addosso per farti del male; perché io ho un popolo numeroso in questa città».

11 Ed egli rimase là un anno e sei mesi, insegnando tra di loro la Parola di Dio.

At 25:15-21; Ro 13:3-4

12 Poi, quando Gallione era proconsole dell'Acaia, i Giudei, unanimi, insorsero contro Paolo, e lo condussero davanti al tribunale, dicendo: **13** «Costui persuade la gente ad adorare Dio in modo contrario alla legge». **14** Paolo stava per parlare, ma Gallione disse ai Giudei: «Se si trattasse di qualche ingiustizia o di qualche cattiva azione, o Giudei, io vi ascolterei pazientemente, come vuole la ragione. **15** Ma se si tratta di questioni intorno a parole, a nomi, e alla vostra legge, vedetevela voi; io non voglio esser giudice di queste cose». **16** E li fece uscire dal tribunale. **17** Allora tutti afferrarono Sostene, il capo della sinagoga, e lo picchiavano davanti al tribunale. E Gallione non si curava affatto di queste cose.

Paolo ritorna ad Antiochia

At 21:23-26; 20:16; 14:26

18 Quanto a Paolo, dopo essersi trattenuto ancora molti giorni, prese commiato dai fratelli e, dopo essersi fatto radere il capo a Cencrea, perché aveva fatto un voto, s'imbarcò per la Siria con Priscilla e Aquila.

19 Quando giunsero a Efeso, Paolo li lasciò là; poi, entrato nella sinagoga, si mise a discorrere con i Giudei. **20** Essi lo pregarono di rimanere da loro più a lungo, ma egli non acconsentì; **21** e dopo aver preso commiato e aver detto che, Dio volendo, sarebbe tornato da loro un'altra volta, salpò da Efeso;

22 giunto a Cesarea, salì a Gerusalemme; e, salutata la chiesa, scese ad Antiochia.